

Come spesso accade, la Comunità dei Salvans nasce da un'idea maturata lentamente tra alcune persone che si sono conosciute lavorando assieme nella Comunità Bolzano1 o nel percorrere strade comuni. Essa nasce come un'impresa il cui progetto ha i seguenti punti di riferimento:

. LA REALTA' riferita all'ambiente in cui la comunità sorge ed alle persone che la compongono;

. GLI OBIETTIVI: avere ben chiaro dove si vuole arrivare e per questo ci si basa sulla dichiarazione di costituzione e sulla successiva Carta di comunità;

. I METODI: come rendere comprensibili gli obiettivi alla realtà esistente interna ed esterna.

Nasce come comunità di giovani-adulti formatasi lentamente a cavallo degli anni '87 e '89. E' scaturita da un lento cammino di conoscenza personale, scoutistica, del territorio. Nel periodo stava nascendo, tra l'altro, una nuova Parrocchia in quel di Bolzano e quindi un nuovo punto di aggregazione in realtà territoriali relativamente giovani e nuove. Si presentava quindi una REALTA' da scoprire, quasi un terreno ancora vergine da coltivare.

Certo, per meglio definirsi, era necessario un nome per la nuova Comunità. "Guardare e scoprire" scriveva B.P. Chi meglio dell'uomo dei boschi è capace di nuove scoperte? Ecco allora un nome appropriato: I SALVANS.

Ma chi sono questi personaggi? Sono personaggi mitici e forse i più antichi abitanti dei boschi e delle montagne dolomitiche. Erano uomini e donne semplici, che si vestivano e si cibavano di ciò che madre natura forniva loro. Erano d'indole buona, pronti ad aiutare i contadini nei lavori campestri e pronti al canto ed all'allegria.

GLI OBIETTIVI che la Comunità si propone di raggiungere fin dall'inizio, sono contenuti nella sua Carta di Comunità. In essa ogni suo membro si impegna a vivere in una Comunità di fratelli disponibili a crescere e progredire assieme ed in ciò acquisire la forza necessaria per vivere

nella società nella ricerca di renderla, con le opere e con l'esempio un po' migliore di come la si è trovata. Tutto questo è da realizzare in un cammino di fede e di servizio, nella ricerca di migliorare sÃ© stessi per primi, di andare alla radice dei problemi che si presentano, nella convinzione che «non esistono situazioni tanto al di sopra delle nostre forze da rendere inutile ogni nostro tentativo di cambiamento».

I METODI: capacità di inserire, nel camminare insieme, una marcia ridotta quando è necessario; trovare la giusta armonia nelle varie esigenze dei componenti la Comunità; avere la capacità di sorridere ed essere ottimisti in ogni circostanza con quello spirito che ci contraddistingue nell'essere cortesi, pronti all'aiuto sentendosi tutti fratelli.

Queste le solide basi gettate da coloro che hanno fondato la Comunità de SALVANS : Rita ed Italo, Enzo, Beatrice, Raffaella, Daniele, Aldo, Michela, Augusto.

Su queste basi, pur nel rinnovo dei suoi membri, la Comunità prosegue il suo cammino.